

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

## CORRIERE DELLA SERA / OPINIONI



FISCO

### Se l'assicurazione antisismica non è detraibile dalle tasse



di Enrico Marro



Se vogliamo evitare di piangerci addosso ogni volta che c'è un terremoto, dobbiamo cambiare anche le norme, incentivare fiscalmente chi mette in sicurezza gli immobili e correggere immediatamente alcuni paradossi. Prendiamo i più evidenti. Oggi se uno vuole vendere una casa, o anche solo darla in affitto, è obbligato per legge a produrre il certificato di efficienza energetica, che specifica in che classe di consumo si colloca l'immobile. Ma non è invece tenuto ad allegare il certificato di agibilità che, tra l'altro, attesta anche la conformità alle norme antisismiche. Come se fosse più importante far chiarezza su quanto ci costerà la bolletta della luce che sapere se una casa è in grado di resistere o no a un medio terremoto. Il fatto è che il certificato energetico — giusto, per carità — è imposto da una direttiva europea mentre quello di agibilità da leggi nazionali che però non lo prescrivono come un obbligo.

**Un secondo paradosso è quello** dell'assicurazione sui terremoti: tra le centinaia di agevolazioni fiscali esistenti (detrazioni, deduzioni) non c'è quella per chi ha sottoscritto la polizza antisismica. La questione di introdurre questo tipo di assicurazione in forma obbligatoria, almeno nelle zone più a rischio, è dibattuta da molti anni. Forse sarebbe troppo onerosa. Proibitiva per molte famiglie e comporterebbe un costo eccessivo per il bilancio pubblico se dovesse essere lo Stato a farsene carico. Ma sarebbe giusto, intanto, consentire almeno di scaricare parzialmente dalle tasse il premio pagato. Infine, bisogna trovare il modo di sbloccare il bonus del 65% sulle ristrutturazioni antisismiche — norma utilissima — anche per chi ha redditi così bassi che non può detrarre nulla o comunque ne avrebbe scarsi vantaggi. Il governo ha promesso di intervenire con la prossima legge di Bilancio. Sarebbe un buon inizio.

25 agosto 2016 (modifica il 25 agosto 2016 | 21:30)

## CORRIERE DELLA SERA

IL RACCONTO

### Terremoto, in fila alla tenda dei corpi senza nome

di Virginia Piccolillo, inviata ad Amatrice



C'è chi si abbraccia, chi guarda il vuoto e chi fa l'elenco dei lutti e dei miracoli

SISMA IN CENTRO ITALIA

### Bilancio vittime sale a 281 [Foto](#) | [Video](#) | [Un aiuto subito](#)

di Beatrice Montini, Virginia Piccolillo



Oltre 2.500 sfollati. 388 feriti

UN AIUTO AGLI SFOLLATI

### Cosa serve davvero: «Basta cibo, meglio torce e batterie»

di Laura De Feudis



Dai prodotti per l'igiene intima ai prodotti per chi ha intolleranze alimentari

LA TESTIMONIANZA

### «Schiacciato dai detriti, muovevo solo le dita»

di Goffredo Buccini

